

meno una ventina d'altre alla segreteria della Camera, e tutte sparte da insegnanti; e conseguentemente è da supporre che abbiano speciali cognizioni in questa materia; per cui io non dirò assolutamente che queste petizioni si debbano risguardare come l'espressione dell'opinione pubblica, ma sicuramente credo che si debbano risguardare come aventi un gran peso. Io poi accetterei volentieri la proposta di inviare le medesime sia al Ministero, sia anche agli archivi, oltre a mandarle alla Commissione; ma siccome ve ne ha un gran numero, e tutti i giorni aumenta il numero di esse, io dico che se si dovesse farle copiare, ciò porterebbe di farne tre copie, e porterebbe conseguentemente un lungoritardo, il che incaglierebbe la pronta discussione che si dovrà fare su questa materia.

Faccio di più osservare al deputato Valerio che non si otterrebbe nemmeno lo scopo di vedere posto in discussione il progetto ministeriale invece del progetto della Commissione, perchè il regolamento prescrive che, ancorchè il Ministero perseveri nel sostenere il suo progetto, si è tuttavia obbligati a mettere in discussione a preferenza il progetto della Commissione. (*No! no!*)

Del resto, se la Camera crede che, non ostante gli inconvenienti che potranno nascere dal ritardo cagionato dalla copiatura triplice di queste petizioni, ciò si debba fare, io credo che la Commissione non abbia nulla da opporre.

**VALERIO L.** Colla trasmissione al ministro non intendo menomamente di pregiudicare la questione, perchè, trasmettendo le petizioni di cui si tratta al signor ministro dell'istruzione pubblica, la Camera non si pronuncia, a mio avviso, sin d'ora per tale o tal altro sistema, ma solamente gliela invia affinché possa prendere cognizione dell'opinione espressa da una gran parte e la più eletta del corpo insegnante; siccome però depositandole agli archivi della Camera, ed avendo il signor ministro per mezzo della gazzetta ufficiale notizia della loro esistenza, potrà quivi averne visione quando che voglia, io mi unisco alla proposta dell'onorevole deputato Jacquemoud.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti. . .

**GERBINO.** Io avevo chiesto la parola per dire che deve giungere una petizione sottoscritta dal municipio e dal corpo insegnante di Saluzzo, in favore del progetto primitivo. (*Ilarità prolungata*)

**MOIA.** Sono già state presentate molte petizioni a questo oggetto, ed altre molte ed in maggior numero eziandio faranno forse loro seguito. Il Ministero aveva presentato un progetto, la Commissione lo ha radicalmente mutato, ed il Ministero ha aderito a questa mutazione; a fronte di questi fatti, io non credo che la lettura di quelle petizioni possa indurre né il Ministero, né la Commissione a cambiare l'una il suo progetto, e l'altro l'adesione che vi diede: fra questi due progetti chi è chiamato a decidere si è la Camera; importa adunque che la Camera sia bene istruita di queste petizioni e delle buone ragioni che, giusta quanto ha asserito il deputato Farina, sono in esse sviluppate.

Pertanto, nel mentre mi unisco alla proposta di deporre siffatte petizioni negli archivi, vorrei che vi si facesse un'aggiunta in questo senso, che s'incaricasse cioè la Commissione di far uno spoglio delle petizioni stesse, esponendo in ristretto le ragioni che si adducono e le persone da cui esse provengono, acciò si possa altresì valutare la competenza dei loro giudizi.

Questo sunto letto alla Camera preliminarmente alla discussione generale potrebbe, a mio credere, essere di non poco giovamento ai singoli deputati ed alla Camera tutta.

**PRESIDENTE.** Farò presente alla Camera che essendo posta all'ordine del giorno di lunedì la discussione sulla legge dell'istruzione secondaria, riescirà assai difficile il dare un sunto di queste petizioni per tal giorno; quindi pare più opportuna la proposta di deporre le medesime negli archivi, onde i deputati ne possano prender cognizione.

*Voci.* Sì! sì!

**PRESIDENTE.** Metto dunque ai voti in prima la proposta del deputato Jacquemoud, perchè queste petizioni siano depositate negli archivi della Camera.

**MOIA.** Colla mia aggiunta.

*Voci.* No! no!

**BALBO.** Mi associo intieramente alla proposizione di deporre queste petizioni negli archivi, anzi mi pare che tra le diverse proposizioni che si sono fatte sia quella che comprende l'utilità di tutte, secondo è già stato osservato. Però, qual membro della Commissione, io vorrei aggiungere alcune brevi considerazioni.

La Commissione ed il Ministero hanno proceduto con matura gravità all'esame della questione secondo i principii e le dottrine di ciascuna. Laonde è molto difficile che queste petizioni facciano cambiare l'opinione o del Ministero o della Commissione.

La proposizione poi che è stata fatta, che la Commissione facesse un sunto di queste petizioni per esporre il loro contenuto alla Camera, mi pare una cosa affatto nuova, e non opportuna nè utile. Tutte queste petizioni sono più o meno contrarie al progetto della Commissione; che cosa farebbe dunque essa in questo caso? Non farebbe che un rapporto sugli argomenti, contrari agli argomenti ed alle dottrine sue, e questa sarebbe per essa una posizione molto difficile e molto anomala. La Camera avrebbe, credo, confidenza nella nostra buona fede, ma la buona fede non può fare che si esponano favorevolmente gli argomenti contrari a quelli delle proprie dottrine; dunque non può essere di pertinenza della Commissione il fare questo rapporto. Ciò solo che, a mio avviso, convenga, si è di accettare la proposta che le comprende tutte, di deporre cioè queste petizioni agli archivi, dove e la Commissione e il Ministero e gli avversari del progetto ne potranno prendere cognizione.

**MOIA.** Io non ho inteso dire che si incaricasse una Commissione speciale di fare un rapporto sopra queste petizioni, ma bensì che la Commissione delle petizioni desse l'incarico ad alcuno de' suoi membri, non già di apprezzare gli argomenti che sono svolti in quelle, ma semplicemente di esporli, accennando ad un tempo la qualità dei petenti, pel caso in cui dalla medesima possano le loro parole ricevere qualche maggior peso. Io quindi insisto in questa mia proposizione.

**PRESIDENTE.** Pongo anzitutto ai voti la prima proposizione, che siano cioè deposte negli archivi tutte le petizioni pervenute già a questo riguardo, nonchè tutte quelle le quali posteriormente giungano mentre si discute la legge. (La Camera approva.)

Ora viene la proposta del deputato Moia, il quale vorrebbe che la Commissione delle petizioni fosse incaricata di fare un sunto di tutte le petizioni già presentate, e di quelle che si presenteranno, per riferire all'epoca della discussione della legge il sunto delle ragioni in esse dette, e la qualità dei petenti.

Domando se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Il deputato Chiò ha la parola.

**CHIÒ.** Io aveva chiesto la parola per appoggiare questa proposta, ma dopo le dichiarazioni del signor Moia, io la trovo